



VERBALE n.1 DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE BILANCIO

Seduta del 18 gennaio 2021

L'anno duemilaventuno addì diciotto del mese di gennaio alle ore 19.00, in videoconferenza con la piattaforma GoToMeeting, ai sensi dell'articolo 73 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, previa l'osservanza di tutte le normative prescritte dalle normativa vigente, si è riunita la Commissione consiliare permanente *Bilancio*.

Partecipa all'adunanza la Segretaria della commissione Dott.ssa Gabriella Vago, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Sono presenti:

n.	Nome	Cognome	Qualifica	presenti	
1	Elisabetta	Viganò	Presidente	si	4
2	Patrizia	Bertocchi	Componente	si	8
3	Davide	Vismara	Componente	no	2
4	Agostino	Silva	Componente	si	4
5	Ilaria Anna	Cerqua	Componente	si	2
6	Luca Raffaele	Montecampi	Componente	si	2
7	Tiziano	Mariani	Componente	no	1

Sono inoltre presenti:

- L'assessore al Bilancio William Viganò;
- La Responsabile del Servizio Entrate dott.ssa Silvia Lanzani;
- Il Dirigente dell'Area affari economico finanziari e servizi alla città Dr. Pietro Cervadoro;

Gli argomenti all'ordine del giorno sono:

1. Approvazione verbali delle sedute precedenti;
2. Informativa sul canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria;
3. Varie ed eventuali.

Alle ore 19,00 la Presidente constatato il numero legale apre la Commissione.

La Presidente presenta il Dirigente "Affari economico finanziari e servizi alla città", dott. Pietro Cervadoro, che dal 14 gennaio è presente a tempo pieno al Comune di Seregno.

Il Dirigente si presenta: proviene dal Comune di Nova Milanese dove ricopriva la funzione di responsabile del settore bilancio e tributi. Precedentemente è stato Dirigente presso il Comune di Treviglio. Racconta di altre, precedenti, esperienze, anche al di fuori della realtà comunale.

Vengono approvati i verbali delle sedute precedenti.

La Presidente presenta l'argomento della sera. Il canone unico è stato introdotto dalla legge finanziaria 2020 (l.160/2019).

Riunisce e sostituisce:

La tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
Il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
L'imposta comunale sulla pubblicità
Il diritto sulle pubbliche affissioni
Il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari
Il canone del codice della strada art.27 commi 7 e 8.

Interviene il dirigente:

Il canone unico è una norma introdotta nel 2020. L'entrata in vigore è da gennaio 2021

I comuni sono un po' impreparati per il fatto che ci si immaginava una proroga, data anche dalla situazione emergenziale. Così era stato chiesto anche da Anci/Ifel al Governo. Tale richiesta non è stata accolta.

Di fatto, precisa il dirigente, il canone unico è istituito dal regolamento comunale. In questo momento non esiste, non essendo ancora stato approvato nessun atto.

La grande differenza tra la precedente imposizione e la nuova è il passaggio dalla natura tributaria a quella patrimoniale.

Questo presenta una caratteristica di indubbia maggiore flessibilità soprattutto per il canone di concessione autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Un po' meno di libertà nella definizione delle tariffe per quanto concerne il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati.

Il dirigente spiega poi come verranno organizzati i regolamenti. Il canone, così come lo definisce la legge, ha due macro aree di competenza: il canone relativo ai mercati e quello relativo al canone di concessione autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

La peculiarità di questo canone è il fatto che si riferisce ad un servizio che coinvolge parecchi attori (polizia locale, commercio e strade ed edilizia privata). Questo comporta un notevole sforzo di coordinamento anche perché il know how è diversificato in base alle proprie funzioni, fra gli uffici comunali. Il servizio Entrate cercherà di fornire un bozza di regolamento che poi verrà condiviso fra gli uffici.

Questo procedimento anche al fine di non creare incoerenze con altri regolamenti già esistenti.

La presidente chiede alla dott.ssa Lanzani se desidera aggiungere qualcosa. La Dottoressa Lanzani ravvvisa altri due aspetti problematici:

- l'uguaglianza di gettito tra il nuovo canone ed il vecchio "impianto"
- la commistione tra diversi attori anche esterni al comune. (l'imposta di pubblicità ora è gestita da Ica-spa)

Per trovare tariffe "eque" è necessario condividere le banche dati con il concessionario e trovare un metodo per capire i coefficienti da applicare alle tariffe standard. Si specifica infatti che un utente laddove prima pagava sia imposta di pubblicità che canone ora sarà soggetto ad un'unica imposizione che dovrà essere più o meno pari alla precedente.

Interviene la consigliera Cerqua ponendo tre quesiti:

- delucidazioni in merito ai due regolamenti consegnati nel materiale della commissione,
- possibilità di esenzione nei confronti delle realtà associative del territorio,
- tempistica del bilancio e del regolamento del canone.

Risponde il dirigente:

Si pensa sia meglio fare due regolamenti perché in realtà la legge ha due teste (concessione di suolo insieme all'autorizzazione di pubblicità e regolamento relativo alla concessione del suolo

per i mercati). Essendo due materie assolutamente diverse si reputa logico e funzionale la suddivisione di questi due argomenti.

Per quanto concerne il secondo tema presentato dalla consigliera Cerqua il dirigente da ampio margine di azione trattandosi di un'entrata patrimoniale istituita dal Comune. Diverso se il canone fosse ancora di natura tributaria. Sarebbe la legge a definire il raggio di azione del Comune.

L'aspetto dei tempi è il punto più critico. Attualmente il Comune ha la possibilità/dovere di rilasciare concessioni e autorizzazioni, ma non di imporre un canone, perché non ancora istituito. Dall'altra parte è vero che il regolamento, una volta fatto, vale dal primo gennaio 2021. Per le occupazioni temporanee (le uniche toccate da questo problema) verrà imposto un pagamento minimo poi da conguagliare con le tariffe deliberate. Chiaro che la cosa migliore è approvare il Regolamento quanto prima.

Interviene l'Assessore Viganò sull'intervento della consigliera Cerqua, il quale, riguardo al secondo punto, (interventi a favore delle realtà associative locali) dichiara la massima disponibilità verso il mondo dell'associazionismo.

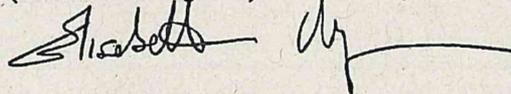
Aggiunge, infatti, che considerata l'introduzione del canone nel momento più infausto, vi è la disponibilità politica di non infierire sulle categorie colpite dalla pandemia e là dove la legge non lo consentirà ci sarà impegno di ristoro.

Interviene la Presidente ringraziando i presenti e chiedendo al dirigente di avere un cronoprogramma relativamente all'iter del bilancio. Il dirigente si dichiara disponibile per questo, sottolineando che esiste già un progetto di bilancio sul quale lavorare.

Non essendoci altre domande alle ore 19.45 la Presidente, dopo aver ringraziato tutti i componenti per la loro partecipazione, dichiara chiusa la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(Elisabetta Viganò)



IL SEGRETARIO
(Vago Gabriella)

